Alleanza Sindacale Polizia Penitenziaria - COMUNICATO STAMPA

GIORNATA DELL'UNITÀ NAZIONALE E DELLE FORZE ARMATE: LA POLIZIA PENITENZIARIA APRE LE PORTE ALLA CITTADINANZA. "CASERME APERTE": OLTRE L'INVISIBILITÀ DEL CARCERE, L'ORGOGLIO DI UN CORPO AL SERVIZIO DELLO STATO TRA ABNEGAZIONE QUOTIDIANA E NECESSITA' DI UNA RIFORMA NON PIU' DIFFERIBILE.

Potenza, 4 novembre 2026 – In occasione delle celebrazioni del 4 Novembre, Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate, il Corpo di Polizia Penitenziaria partecipa attivamente all'iniziativa "Caserme Aperte", allestendo un proprio stand istituzionale per accogliere cittadini, famiglie e giovani presso il Comando Legione Carabinieri Basilicata.
Un'opportunità preziosa, sostiene il Segretario regionale AL.Si.P.Pe Dott. Roger Durante, e fortemente voluta per accorciare le distanze tra la società civile e una realtà spesso confinata dietro le mura di cinta degli istituti di pena.

Il senso di una presenza: raccontare il lavoro silenzioso

Troppo spesso, continua il sindacalista, il lavoro della Polizia Penitenziaria rimane relegato nell'ombra o balza agli onori della cronaca solo in occasione di eventi critici. Oggi vogliamo mostrare il volto umano e professionale di un Corpo di Polizia dello Stato fondamentale per la sicurezza collettiva.
Dalla gestione della sicurezza interna al piantonamento, dal trasporto dei detenuti fino alle specialità avanzate (Nucleo Investigativo Centrale, Gruppo Operativo Mobile, Gruppo di Intervento Operativo, Servizio Navale, Unità Cinofili, Matricolisti, Laboratorio nazionale DNA, servizio Aeromobili e Pilotaggio Remoto – APR, servizio Traduzioni e piantonamenti, Gruppo sportivo ASTREA, Banda Musicale, ecc.), le nostre donne e i nostri uomini svolgono un ruolo cruciale sancito dalla Costituzione.

Un mandato di garanzia e legalità:

Un percorso di legalità ed evoluzione normativa cominciato il 15 dicembre 1990, con la Legge n. 395: Nata sulla falsa riga della storica Legge 121/1981 di riforma della Polizia di Stato, ha dato il via ad una svolta epocale istituendo il Corpo di Polizia Penitenziaria ad ordinamento civile in luogo dei gloriosi Agenti di Custodia (ad ordinamento militare), per dare concreta attuazione al dettato costituzionale previsto dall'art. 27 della Costituzione: le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato.

La svolta necessaria: completare la Riforma del 1990 e superare il DAP

Riteniamo che oggi, a 36 anni dalla Legge 395/90, non si possa più rinviare un profondo processo di ammodernamento istituzionale.

"Oggi più che mai, continua il Dott. Durante, è necessario un nuovo ed incisivo progetto di riforma che vada a completare quello del 1990, superandone i tratti ormai vetusti e poco funzionali alla società contemporanea.

Il Corpo ha raggiunto e acquisito sul campo la piena maturità professionale e tecnica necessaria per ottenere la propria totale indipendenza dal DAP (Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria).

Un'autonomia gestionale e operativa che andrebbe a tutto vantaggio dell'efficacia, dell'efficienza e della concretezza nell'espletamento del mandato istituzionale previsto dalla Costituzione.

Il valore del personale tra sacrifici e criticità operative

La Segreteria Sindacale AL.Si.P.Pe intende rivolgere un profondo ed accorato ringraziamento a tutto il personale che in questa circostanza si sta spendendo con profondo spirito di servizio per allestire ed animare lo stand, testimoniando con orgoglio la propria appartenenza allo Stato.

Questo giorno di festa non deve però far dimenticare i sacrifici di chi opera in condizioni di perenne emergenza, dovuta alla cronica carenza di organico e sovraccarico di lavoro, alle carenze strutturali e logistiche dettate da Istituti obsoleti, sovraffollamento ed equipaggiamenti da ammodernare e lo spirito di servizio profuso giornalmente dalle donne e gli uomini del Corpo di Polizia Penitenziaria che, nonostante i rischi quotidiani, garantiscono la legalità e la sicurezza del Paese con abnegazione e professionalità.

Ai nostri colleghi va il nostro grazie per la giornata di oggi; alle Istituzioni chiediamo il coraggio di dare alla Polizia Penitenziaria l'autonomia e le risorse che merita."

Le dichiarazioni della Segreteria Sindacale

"Partecipiamo a 'Caserme Aperte' con l'orgoglio di chi indossa questa divisa ogni giorno con dignità e spirito di servizio verso il Paese. Ma non possiamo tacere: le nostre donne e i nostri uomini lavorano da anni in trincea, garantendo la sicurezza nazionale e il dettato costituzionale a prezzo di rinunce personali e rischi continui.

Auspichiamo che l'abbraccio odierno della cittadinanza si traduca in un serio impegno da parte delle Istituzioni e del Governo per interventi concreti su assunzioni, sicurezza e risorse per la Polizia Penitenziaria."

Il Segretario regionale AL.SI.P.PE. Dott. Roger Durante